



Sede in VIA CLAUZETTO 15 - 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Capitale sociale Euro 2.356.684,00 i.v.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

**INDICE**

1.	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	3
1.1	Informazioni generali	3
1.2	Raccolta e trasporto rifiuti	7
1.3	Tariffazione e riscossione	11
1.4	Servizio clienti (call center)	11
1.5	Risultati economici 2016	12
1.6	Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	17
1.7	La salute e la sicurezza	19
1.8	Ambiente	21
1.9	Informazioni attinenti agli investimenti.....	22
2.	ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL' ART. 2428 c.c.	22
2.1	Attività di ricerca e sviluppo	22
2.2	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	22
2.3	Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	23
2.4	Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile	24
2.5	Relazione sulla valutazione del rischio ai sensi dell'articolo 6, comma 2 e dell'articolo 14, comma 2, del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175	25
2.6	Evoluzione prevedibile della gestione	29
2.7	Documento programmatico sulla sicurezza	30
2.8	Rivalutazione dei beni dell'impresa	30
2.9	Destinazione del risultato d'esercizio	30

1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Introducendo il bilancio di esercizio al 31.12.2016, possiamo affermare che anche nell'anno 2016 Ambiente Servizi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi di seguito riassunti.

Si comunica che la società si è avvalsa del differimento ai maggiori termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso del 31/12/2016 come previsto dall'art. 2364 del C.c. e dall'art. 12 dello statuto sociale della società. L'utilizzo di tale proroga si è reso necessario per uniformarsi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 139/2015 in materia di bilancio unitamente alla prima applicazione dei nuovi principi contabili emanati a dicembre 2016.

1.1 Informazioni generali

Piano di conversione veicoli a metano e realizzazione di un impianto dedicato

Il Pacchetto sull'Economia Circolare, recentemente emanato dalla Commissione Europea, ha delineato quattro proposte legislative volte a utilizzare le risorse in modo più sostenibile. Si trarrà così il massimo valore e il massimo uso di materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo risparmi di energia e riducendo le emissioni di gas a effetto serra. A questo proposito il Business Plan 2017-2021 approvato il 28 novembre 2016 dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale della Società, prevede per quanto concerne gli investimenti un piano di conversione del 75% del proprio parco automezzi con l'acquisto di nuovi veicoli alimentati a metano ed entro il 2018 la realizzazione di un impianto di distribuzione dedicato.

Trasmissione telematica delle bollette

Relativamente ai comuni di Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene e Zoppola nel 2016 è stato attivato su richiesta il servizio di invio delle bollette Tari e relativi modelli di pagamento F24 tramite posta elettronica. In questo modo il recapito cartaceo tramite posta ordinaria può essere ora sostituito dalla bolletta digitale e dal modello di pagamento che l'utente può agevolmente versare tramite home-banking, senza la necessità di stampa dei documenti. Nell'ambito di miglioramento dei sistemi informativi è stato inoltre implementato un nuovo gestionale per l'amministrazione che consenta una migliore integrazione con gli altri gestionali ed una elaborazione più efficiente ed approfondita dei dati e delle informazioni.



Certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori

Il 4 marzo 2016 Ambiente Servizi ha ottenuto la certificazione secondo la norma OHSAS 18001 per garantire ai propri dipendenti una maggiore e migliore tutela in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il tema della sicurezza sul lavoro ha raggiunto in questi anni un elevato livello di attenzione in tutte le sue numerose sfaccettature, che vanno dalla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla prevenzione dei rischi per la salute. Proprio per questo motivo Ambiente Servizi ha voluto migliorare ulteriormente il proprio Sistema di Gestione della salute e sicurezza dei dipendenti, ottenendo da SGS Italia la certificazione secondo la norma internazionale OHSAS 18001. I vantaggi di un Sistema di Gestione per la salute e sicurezza certificato sono molteplici, anzitutto in termini di salvaguardia del personale, ma poi anche in ottica di performance aziendali. Tale modello è studiato per creare un ambiente di lavoro più sicuro, nel rispetto delle normative vigenti; esso garantisce una sempre maggiore valutazione e mitigazione dei rischi, anche grazie al monitoraggio delle dinamiche interne che consente di guidare costantemente l'azienda verso nuove ottimizzazioni. Una scelta, quella della certificazione, che conferma come per Ambiente Servizi il sistema di prevenzione e tutela della salute dei propri dipendenti sia un elemento prioritario, anzitutto in termini di qualità sociale ed etica del lavoro. La certificazione del sistema di gestione per la sicurezza si aggiunge alle certificazioni per la qualità e l'ambiente, positivamente rinnovate nel 2016; un impegno costante quello dell'azienda, volto a migliorare le proprie performance prestando sempre grande attenzione al rispetto delle norme ambientali.

Responsabilità Sociale d'Impresa

Ogni due anni l'Europa individua le aziende che si distinguono nell'applicazione degli standard sul comportamento sociale d'impresa. Lo scorso 14 novembre è accaduto per la terza volta consecutiva che Ambiente Servizi, presso i locali della Caisse des dépôts et consignations di Parigi, ha ricevuto il premio CEEP-CSR. La *best practice* per la quale Ambiente Servizi è stata premiata riguarda il progetto di educazione ambientale "CreATTivi per l'ambiente". Il giudizio positivo comunque è andato all'intera gestione aziendale della Società.

Comuni Ricicloni

Anche nel 2016 Ambiente Servizi è stata premiata all'interno del concorso Comuni Ricicloni come miglior "consorzio" di tutta la regione Friuli Venezia Giulia e 4° in classifica a livello nazionale. A livello regionale nella categoria "Comuni sopra i 10.000 abitanti", nelle prime quattro posizioni, in base all'indice di buona gestione, vi sono ben tre comuni di Ambiente Servizi: Fontanafredda al primo posto, Fiume Veneto al terzo e Azzano Decimo al quarto. Nella categoria "Comuni sotto i 10.000 abitanti" vanno menzionati Chions, terzo nella classifica regionale e soprattutto Castelnovo del Friuli (14°), quest'ultimo gestito da Ambiente Servizi dal 01/01/2015 e che da subito si è distinto per pratiche virtuose.



Progetti di educazione ambientale

2.571 studenti e 124 classi di 18 comuni: sono questi i numeri del progetto di educazione ambientale "CreATTivi per l'ambiente" promosso da Ambiente Servizi anche nell'anno scolastico 2016-2017 e rivolto alle Scuole Primarie dei Comuni soci. Obiettivo primario la creazione di una sensibilità ambientale in grado di formare comportamenti corretti futuri, coinvolgendo direttamente i ragazzi delle Scuole Primarie, interlocutori privilegiati in quanto maggiormente ricettivi rispetto alle questioni ecologiche e di equità sociale che possono derivare dalla compromissione della qualità dell'ambiente. Il progetto, nato nell'anno scolastico 2014-15, sta continuando a crescere, coinvolgendo ogni anno di più i nostri ragazzi dentro una visione sostenibile dell'ambiente, attraverso procedure motivanti, attive e concrete.

Considerato il favore e il successo riscosso dal progetto di educazione rivolto agli istituti scolastici, Ambiente Servizi ha riproposto interventi specifici dedicati alle Università della Terza Età, con l'obiettivo di estendere ulteriormente la formazione e la cultura sulla sostenibilità ambientale. Le sedi coinvolte sono state quelle di Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento e Sacile. Ad un primo incontro in aula svolto presso ciascuna delle sedi "universitarie", in cui sono stati approfonditi argomenti quali la normativa che regola la gestione dei rifiuti, le attività dei consorzi di filiera, le corrette modalità per una buona raccolta differenziata, è seguita nei giorni successivi una visita all'impianto di Eco Sinergie. Gli interventi hanno visto la partecipazione complessiva di quasi 200 persone che hanno manifestato interesse e soddisfazione riconoscendo l'esperienza quale importante momento di confronto, di scambio e di conoscenza sulla gestione dei rifiuti e sugli obiettivi in materia di raccolta differenziata.

Nel 2016 Ambiente Servizi ha rinnovato il proprio impegno nell'ambito del progetto S.T.A.R.S., Scuola-Territorio-Azienda-Riforma-Scolastica, promosso dai Giovani Imprenditori di Unindustria Pordenone: lo scorso 22 aprile 2016 la Società ha offerto ai ragazzi dell'Istituto Tecnico Commerciale "Odorico Mattiussi" (una classe quarta e una quinta) un'esperienza di studio e di approfondimento che si è poi conclusa con la visita all'impianto di Eco Sinergie. Un progetto importante e innovativo, quello proposto da Unione Industriali, volto a raggiungere l'obiettivo di far conoscere ai giovani studenti realtà di successo nel territorio pordenonese, come lo è Ambiente Servizi che dal 2001 rappresenta un'eccellenza a livello nazionale ed europeo in un settore primario per i cittadini e per l'ambiente.

Informazioni sulla società controllata Eco Sinergie s.c.r.l.

Dalla sua inaugurazione (febbraio 2012) a oggi, l'impianto di Eco Sinergie sta dimostrando di mantenere puntualmente gli obiettivi prefissati, valorizzando i rifiuti trattati e consentendo ad Ambiente Servizi, e di riflesso a tutti i cittadini, serviti di contenere i costi del trattamento dei rifiuti urbani. Eco Sinergie svolge il proprio operato con scrupoloso rispetto dei dettami normativi (D.lgs 152/2006, codice ambientale) garantendo la "priorità nella gestione dei rifiuti" (art. 179) che prevede che la stessa avvenga nel rispetto della seguente gerarchia, stabilita secondo criteri di



migliore opzione ambientale: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento. Nel dettaglio vengono riportati i rifiuti in uscita dall'impianto nel corso del 2016.

MATERIALE IN USCITA	KG	%
Carta e cartone	11.645.280	15,08
Plastiche varie	4.605.240	5,96
Vetro	6.233.240	8,07
Legno	3.591.890	4,65
Metalli ferrosi e non	2.737.240	3,54
Rifiuti a recupero energetico (CSS)	47.281.400	61,23
Rifiuti destinati a discarica	865.780	1,12
Pneumatici fuori uso	72.200	0,09
Pile e farmaci	42.390	0,05
Altri rifiuti	142.320	0,18
TOTALE	77.216.980	100,00

Composizione azionaria al 31/12/2016

Di seguito la composizione azionaria al **31/12/2016**; si segnala che rispetto il 2015 non ci sono state modifiche alla ripartizione delle quote societarie. Il dato è confermato anche alla data di redazione della presente.

Il capitale sociale, alla stessa data è di Euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), che comprende n. 269.063 di azioni proprie.

SOCIO	QUOTA (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,42
Comune Città di Porcia	0,21
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Pravidomini	2,73
Comune di San Martino al Tagliamento	1,41
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Valvasone Arzene	3,37
Comune di Zoppola	6,65

1.2 Raccolta e trasporto rifiuti

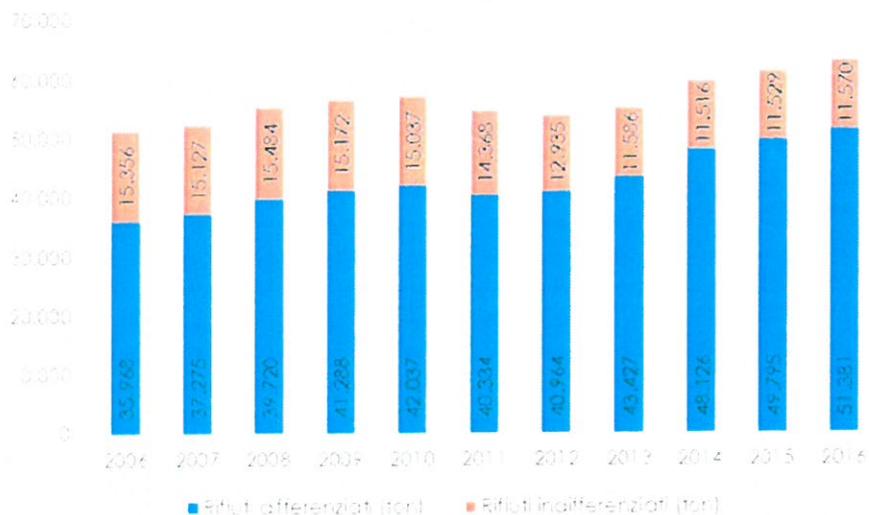
Dai grafici seguenti si può notare come sia diminuita la quantità di rifiuti urbani raccolta da Ambiente Servizi nel 2016 a fronte di un ulteriore consolidamento della percentuale di raccolta differenziata, che si attesta adesso a 81,62%, evidenziando non solo valori di eccellenza in rapporto ai dati regionali e nazionali, ma anche un costante e significativo miglioramento attraverso un processo continuo d'innovazione delle modalità operative di gestione dei rifiuti.

Risultati resi possibili anche grazie a un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da puntuali campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

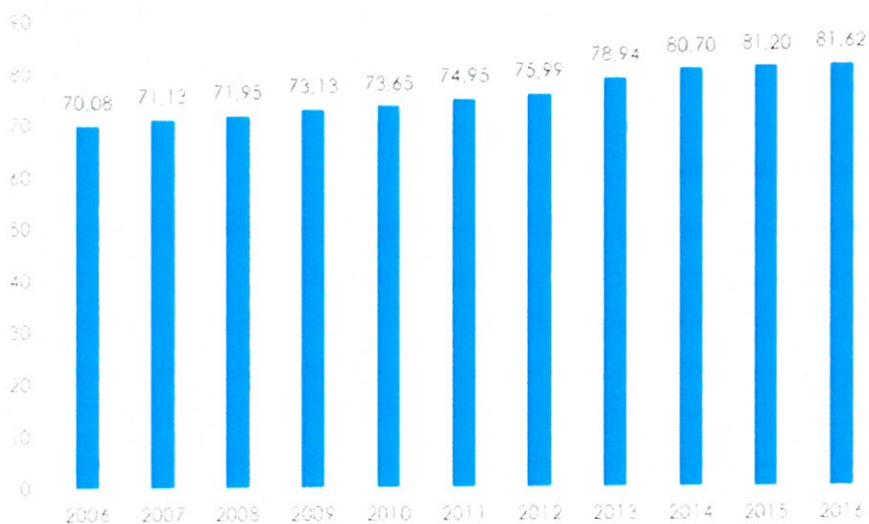
Ambiente Servizi continua a perseguire l'obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, in particolar modo promuovendo le iniziative necessarie a sensibilizzare i cittadini a utilizzare materiali riciclabili e a modificare, di conseguenza, le proprie abitudini legate agli acquisti e ai consumi.



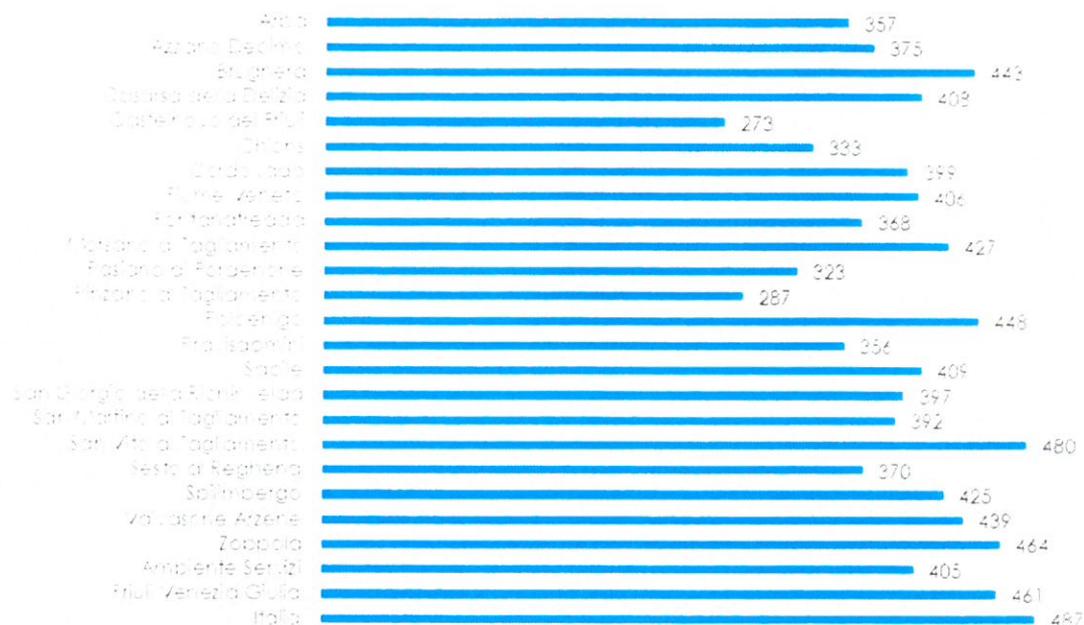
RIFIUTI URBANI RACCOLTI (ton)



RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE 2016 (KG/ABITANTE/ANNO)

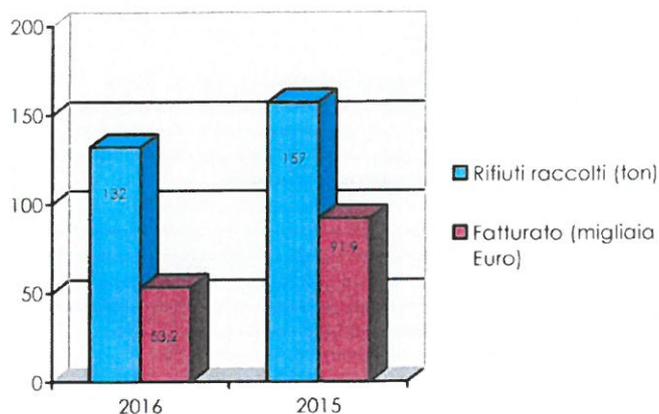


La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato ed implementato da Ambiente Servizi. Le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI

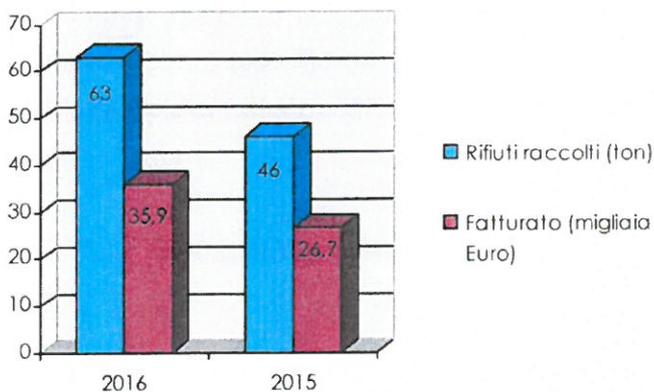
Rifiuti agricoli

Il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli è stato attivato nel 2016 esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. Va evidenziato che tale riorganizzazione si è resa necessaria al fine di ottemperare alle modifiche intervenute nel panorama normativo di riferimento. La raccolta, avviata a fine anno proprio in conseguenza a tali mutamenti, in pochi mesi ha prodotto comunque un fatturato di 53.200 euro per un totale di 132 tonnellate raccolte con il vantaggio di offrire un servizio più comodo, puntuale e personalizzato, riducendo i tempi di attesa a cui talvolta le aziende erano obbligate per il conferimento.



Micro raccolta amianto

Il servizio integrativo di micro raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato Ambiente Servizi ad operare nel 2016 presso 83 clienti per un totale di 63 tonnellate raccolte. Positivo anche il fatturato che vede un miglioramento di 9.200 euro circa rispetto al fatturato del 2015, pari al 34%.



Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio, basato sugli stessi principi di efficienza che hanno ispirato la raccolta dei rifiuti urbani - *qualità a costi contenuti* - ha confermato nel 2016 la crescita già evidenziata nel 2015. Nel corso dell'anno sono stati infatti raccolti 8.194.846 Kg di rifiuti.



1.3 Tariffazione e riscossione

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinenziali, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali.

Nel corso del 2016, è stata gestita la bollettazione del tributo TARI, per 12 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi, per un invio totale di circa 70.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune. Inoltre, relativamente ai comuni di Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pravidomini, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene e Zoppola è stato attivato su richiesta il servizio di invio delle bollette Tari e relativi modelli di pagamento F24 tramite posta elettronica.

Ambiente Servizi, dall'anno 2003 è tra le prime in Italia, applica a tutte le utenze dei comuni in questione, il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori, concessi in comodato d'uso, relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato e umido, qualora previsto dal sistema di raccolta. Le letture dei codici a barre sui contenitori, avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale addetto alla raccolta, trasmessi al database ed inseriti in ogni bolletta inviata all'utenza, con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti. In questo modo, viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate ad una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti, a vantaggio dei materiali riciclabili, e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato, per lo smaltimento del quale, viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

1.4 Servizio clienti (call center)

Ambiente Servizi ha messo a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Il servizio è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.



MOTIVO DELLA CHIAMATA	Nr. chiamate 2016	% 2016	Nr. chiamate 2015	% 2015
RICHIESTA INFORMAZIONI	9.073	39,07	8.133	36,94
FATTURE E BOLLETTE	3.117	13,42	4.022	18,27
ETERNIT	627	2,70	542	2,46
RIFIUTI AGRICOLI	988	4,25	1.162	5,28
GESTIONE CONTENITORI	3.699	15,93	2.939	13,35
MANCATE RACCOLTE	1.483	6,39	1.422	6,46
SERVIZI A CHIAMATA	4.237	18,24	3.794	17,24
TOTALE	23.224	100,00	22.014	100,00

1.5 Risultati economici 2016

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un valore della produzione pari a euro 23.183.814, una differenza con i costi di produzione di euro 3.397.279 ed un utile di esercizio pari ad euro 2.252.264, ovvero al 9,71% del valore della produzione.

	31/12/2016	31/12/2015	Δ 2016/2015
Valore della produzione	23.183.814	20.447.267	13,38%
Costi della produzione	19.786.535	19.147.635	3,34%
Costo del lavoro	6.313.202	6.413.099	-1,56%
Ammortamenti e svalutazioni	1.355.570	1.145.019	18,39%
Differenza tra valori e costi della produzione	3.397.279	1.299.632	161,40%
Utile (perdita) di esercizio	2.252.264	781.477	188,21%

L'incremento del valore della produzione rispetto al 2015 è dovuto principalmente ad un provento straordinario di circa euro 2.400.000 legato alla sottoscrizione a fine gennaio 2016 di un accordo transattivo che ha determinato la rinuncia delle due parti a tutte le controversie giudiziarie in corso e sorte negli anni precedenti.

Pertanto isolando i dati 2016 e 2015 dai proventi straordinari legati rispettivamente: per il 2016 all'accordo transattivo e per il 2015 alla confluenza dell'attività di depurazione acque e al rimborso dell'Ires per effetto dell'Irap deducibile collegata al costo del personale, emergono le considerazioni che seguono. L'aumento del valore della produzione è di circa 3,40%, determinato principalmente da:

- Un potenziamento dell'attività di intermediazione, indice di una crescita dell'attività anche della società controllata e di una politica commerciale efficace;
- Un aumento dei contributi ricevuti dai consorzi di filiera che confermano la qualità del prodotto conferito, quindi una buona politica industriale e produttiva implementata da Ambiente Servizi;
- Migliorie apportate ai centri di raccolta di alcuni comuni, con le connesse efficienze; migliorie che hanno permesso di rendere questo servizio più agevole e sicuro a conferma dell'impegno della società e dei comuni verso i cittadini;

- Un potenziamento dei servizi di raccolta dei rifiuti speciali, che permette economie di scala oltre a soddisfare la domanda delle aziende e dei privati.

La Società è riuscita a mantenere risultati economici positivi, nonostante i preventivi del servizio di igiene ambientale 2016 non abbiano subito alcun aumento (come da linee guida deliberate dall'Assemblea Intercomunale) pur mantenendo gli standard qualitativi del servizio a vantaggio della collettività e nonostante la riduzione di fatturato dovuto alla confluenza del servizio di depurazione e del collettore fognario delle acque a Livenza Tagliamento Acque Spa.

L'aumento del valore della produzione ordinaria ha determinato una correlata variazione dei costi di produzione. La crescita di questi ultimi sono riconducibili ad un aumento dei costi:

- Legati alla gestione dei rifiuti correlati all'aumento del valore della produzione;
- Di gestione dei mezzi, al fine di garantire gli standard di sicurezza ed il livello di efficienza da sempre perseguiti dalla Società;
- Di packaging e di spedizione del kit contenente sacchetti, calendari e magazine al fine di garantire il ricevimento dello stesso da parte di ogni utenza.

Meno rilevanti sono invece gli aumenti dei costi relativi ad assicurazioni, per adeguamento massimali, e ad altri servizi; si riducono invece le spese per la gestione del depuratore e collettore fognario, di consulenza, dei compensi agli amministratori e per altri servizi diversi.

Si specifica che la riduzione del costo del personale, nonostante l'aumento del numero dei dipendenti, è dovuta principalmente al beneficio di sgravi contributivi ottenuti a seguito di diverse assunzioni a tempo indeterminato ma anche ai minori costi dovuti alla confluenza dell'attività di depurazione acque e alla riorganizzazione aziendale. L'aumento del numero dei dipendenti non incide come costo in modo proporzionato nel conto economico in quanto le assunzioni sono avvenute in diversi momenti durante l'anno ed alcune a seguito di pensionamenti di risorse presenti in azienda dalla data di costituzione.

L'aumento della voce ammortamenti e svalutazione è determinato principalmente:

- Dal rinnovo di mezzi oramai usurati;
- Dal rinnovo del software per la contabilità e per la registrazione delle presenze dei dipendenti;
- Dall'accantonamento di euro 153.337 per adeguare il fondo svalutazione crediti alle previsioni di insoluto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	20.430.055	19.745.049	685.006
Costi esterni	12.271.100	11.589.517	681.583
Valore Aggiunto	8.158.955	8.155.532	3.423
Costo del lavoro	6.313.202	6.413.099	(99.897)
Margine Operativo Lordo	1.845.753	1.742.433	103.320
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.202.233	1.145.019	57.214
Risultato Operativo	643.520	597.414	46.106
Proventi diversi	2.753.759	702.218	2.051.541
Proventi e oneri finanziari	(159.282)	(266.608)	107.326
Risultato Ordinario	3.237.997	1.033.024	2.204.973
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	3.237.997	1.033.024	2.204.973
Imposte sul reddito	985.733	251.547	734.186
Risultato netto	2.252.264	781.477	1.470.787

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. La tabella riporta il trend degli indici degli ultimi tre esercizi. Si nota che per effetto del provento straordinario legato all'accordo transattivo, nel 2016 l'indicatore ROE raggiunge il 36%, mentre l'indicatore ROI sale al 17%.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,36	0,14	0,11
ROE lordo	0,51	0,19	0,20
ROI	0,17	0,06	0,06
ROS	0,17	0,07	0,07

Depurando i risultati 2016 e 2015 dai proventi straordinari legati rispettivamente: per il 2016 all'accordo transattivo, per il 2015 alla confluenza dell'attività di depurazione acque e al rimborso dell'Ires per effetto dell'Irap deducibile collegata al costo del personale, gli indicatori cambiano come segue. Per il 2016: ROE netto 10%, ROI 5%, ROS 5%; per il 2015 ROE netto 9%, ROI 4,5%, ROS 5%. Questa analisi evidenzia una sostanziale stabilità dei principali indicatori economici, nonostante negli ultimi anni i preventivi del servizio di igiene ambientale non siano stati aumentati.

Principali dati patrimoniali

La tabella che segue evidenzia lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario e confrontato con i dati del 2015.



	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	120.060	76.728	43.332
Immobilizzazioni materiali nette	9.274.058	9.566.535	(292.477)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.816.012	2.839.914	(23.902)
Capitale immobilizzato	12.210.130	12.483.177	(273.047)
Rimanenze di magazzino	17.659	17.962	(303)
Crediti verso Clienti	3.750.719	3.581.940	168.779
Altri crediti	1.031.635	1.156.980	(125.345)
Ratei e risconti attivi	27.342	294.648	(267.306)
Attività d'esercizio a breve termine	4.827.355	5.051.530	(224.175)
Debiti verso fornitori	2.814.092	3.309.621	(495.529)
Acconti	170	125	45
Debiti tributari e previdenziali	1.285.346	586.201	699.145
Altri debiti	2.376.343	3.326.553	(950.210)
Ratei e risconti passivi	16.458	3.180	13.278
Passività d'esercizio a breve termine	6.492.409	7.225.680	(733.271)
Capitale d'esercizio netto	(1.665.054)	(2.174.150)	509.096
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	290.356	317.697	(27.341)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	175.520	490.925	(315.405)
Passività a medio lungo termine	465.876	808.622	(342.746)
Capitale investito	10.079.200	9.500.405	578.795
Patrimonio netto	(8.580.224)	(6.327.963)	(2.252.261)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.471.976)	(4.780.309)	1.308.333
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.973.000	1.607.867	365.133
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(10.079.200)	(9.500.405)	(578.795)

A migliore descrizione dei dati patrimoniali della società si riportano nella tabella sottostante gli indici patrimoniali.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(3.629.906)	(6.155.214)	(7.216.642)
Quoziente primario di struttura	0,70	0,51	0,43
Margine secondario di struttura	307.946	(566.283)	(891.915)
Quoziente secondario di struttura	1,03	0,95	0,93

L'analisi degli indicatori riportati nella tabella evidenzia un netto miglioramento della "copertura" degli investimenti. Nel 2016 infatti la società copre le attività immobilizzate ricorrendo al capitale



proprio e ai mezzi di terzi a medio lungo termine, con il miglioramento dell'equilibrio finanziario di medio/lungo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	3.300.710	3.083.844	216.866
Denaro e altri valori in cassa	1.286	992	294
Disponibilità liquide	3.301.996	3.084.836	217.160
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	895.430	1.078.057	(182.627)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	433.566	398.912	34.654
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.328.996	1.476.969	(147.973)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.973.000	1.607.867	365.133
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	889.911	1.777.411	(887.500)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.582.065	3.002.898	(420.833)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.471.976)	(4.780.309)	1.308.333
Posizione finanziaria netta	(1.498.976)	(3.172.442)	1.673.466

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano altri indici.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	1,04	0,93	0,89
Liquidità secondaria	1,04	0,93	0,90
Indebitamento	1,35	2,21	2,62
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,01	0,93	0,91

Gli indicatori finanziari sono in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti ed evidenziano

una situazione finanziaria che tende al raggiungimento dell'equilibrio finanziario nel breve e medio/lungo termine, grazie anche alla politica di autofinanziamento condotta negli anni dai Soci.

1.6 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

- Personale;
- Composizione del personale.

Turnover del personale dipendente

(I dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)

ORGANICO AL 01/01/2016	130
ASSUNZIONI	12
DIMISSIONI	3
FINE CONTR. T.D.	0
LICENZIAMENTI	0
PENSIONAMENTI	5
ORGANICO AL 31/12/2016	134

Suddivisione per area

AREA	NUMERO DIPENDENTI	OPERAI	IMPIEGATI
Direzione Generale	1	-	1
Segreteria e Reception	2	-	2
Acquisti e Comunicazione	3	-	3
Servizi Igiene Ambientale	107	107	-
Amministrazione	4	-	4
Ufficio Operativo	7	-	7
Tariffa e Servizio Clienti	5	-	5
Personale	2	-	2
Gestione Sistema Integrato	1	-	1
Commerciale	1	-	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	-	1
TOTALE	134		

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne rappresentano invece il 68% circa degli impiegati.

Suddivisione per qualifica

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	107	0	107
Impiegati	9	18	27
TOTALE	116	18	134

Suddivisione per fasce d'età

FASCE D'ETÀ	2016
Fino ai 29 anni	2
Dai 30 ai 39 anni	31
Dai 40 ai 49 anni	59
Dai 50 ai 59 anni	37
Oltre i 60 anni	5

L'età media complessiva del personale è di circa 46 anni (47 anni per gli operai, 39 anni per gli impiegati).

Sistema contrattuale

Il personale di Ambiente Servizi è di oltre il 95% assunto con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc.) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

Descrizione	2016
Totale dipendenti	134
A tempo indeterminato	129
A tempo determinato	5
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	9
Contratti a progetto-programma	1
Interinali	8
Totale addetti	143

Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.



CONTENUTI FORMATIVI	2016	2015	2014	2013
Formazione specifica	418	524	2.070	744
Formazione generale	32	214	14	198
Formazione manageriale	128	26	50	16
TOTALE (ORE)	578	764	2.134	958

La formazione del personale nel 2016 ha riguardato principalmente tematiche legate alla salute e alla sicurezza. Il totale di ore risulta più basso rispetto a quello del 2015 e del 2014, in quanto l'offerta formativa ha riguardato aggiornamenti periodici previsti per personale già qualificato, mentre nel 2014 è stato svolto un corso sulla sicurezza stradale della durata di 1.610 ore complessive.

1.7 La salute e la sicurezza

Ambiente Servizi è impegnata da sempre a diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, in particolare implementando gli strumenti di gestione e ponendo degli obiettivi di miglioramento volti a minimizzare infortuni e malattie professionali.

Nel 2016 si è completata l'implementazione delle procedure di un Sistema di Gestione Aziendale come indicato nel Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) all'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione, idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale. Il sistema adottato è certificato OHSAS 18001:2007 "Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro", insieme al Modello di cui al D.Lgs. 231/01, garantisce un controllo efficace delle attività e delle procedure di lavoro, nel rispetto delle norme vigenti.

Nel corso dell'anno l'attività svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, in continuità all'attività e all'organizzazione predisposta e implementata negli anni precedenti, è stata continua e puntuale, quale premessa e impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei dipendenti.

Il sistema di prevenzione e sicurezza si è consolidato con il costante controllo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche e incontri svolti per formare e informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività.

Il monitoraggio medico-sanitario da parte del Medico Competente è stato puntuale, attraverso visite di controllo periodiche e straordinarie nonché con particolare attenzione alle tematiche correlate alle problematiche connesse al uso di alcool-droga.



Le riunioni della Commissione Sicurezza e gli incontri con il personale, attuati come da procedura, hanno consentito di individuare e, nei limiti tecnici-organizzativi, di programmare interventi di miglioramento, sia nella ricerca di miglioramenti strutturali su mezzi ed attrezzature, sia su sistemi di gestione ed operatività nelle normali attività svolte dal personale.

Attenzione particolare è stata dedicata alla verifica e allo studio delle problematiche connesse alle attività di raccolta porta-porta spinta, con riferimento alle possibili correlazioni alle attività di movimentazione manuale dei carichi manuali. In tal senso è stato istituito un Gruppo di Lavoro Igiene Urbana presso l'Unindustria di Pordenone a cui partecipano tecnici della sicurezza, tecnici ergonomi, rappresentanti dell'ASS5 Pordenonese e del FVG, dell'Università di Udine e dei Rappresentanti del Sindacato, con lo scopo di analizzare le problematiche specifiche al problema della movimentazione dei carichi manuali connessa alla gestione del personale e a individuare possibili soluzioni o suggerimenti migliorativi.

Nel dettaglio si riportano alcuni dati significativi sull'andamento degli infortuni.

Dati andamento infortuni

	2016	2015	2014	2013	2012
Addetti	136	130	124	128	127
Ore lavoro	248.864	202.434	194.796	207.856	211.568
Numero infortuni	14	14	5	18	22
Totale giorni/infortuni	408	248	189	217	229

Si riportano i dati di riferimento per il calcolo degli Indici Infortunistici (UNI 7249) "Statistiche degli infortuni sul lavoro" 2011:

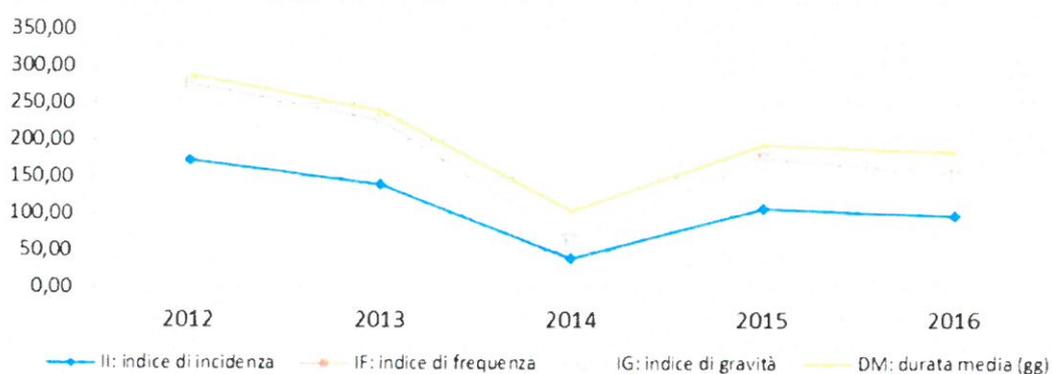
II = numero infortuni/numero operai anno x 1.000

IF = numero infortuni/ore lavorate x 1.000.000

IG = numero giorni persi/ore lavorate x 1.000

DM = totale giorni/infortunio/numero infortuni

	2016	2015	2014	2013	2012
II: indice di incidenza	97,90	102,94	40,32	140,63	173,23
IF: indice di frequenza	56,26	69,16	25,67	86,60	103,99
IG: indice di gravità	1,64	1,23	0,97	1,04	1,08
DM: durata media (gg)	29,14	17,71	37,80	12,06	10,41



Si rileva, in presenza di un aumento degli occupati, un calo della frequenza e della incidenza degli infortuni nel corso dell'anno 2016, in linea di tendenza i dati confermano il calo lineare nel tempo.

1.8 Ambiente

Politica per l'ambiente

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue:

Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della *mission* di Ambiente Servizi e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

Consumi energia	2016 (KWH)	2015 (KWH)
Depuratore	-	347.710*
Autorimessa	125.232	144.422
Sede legale	118.819	101.697
Totale	244.051	593.829

*a fine marzo 2015 è stato siglato un accordo con il quale la gestione del depuratore e del collettore fognario è transitata dalla gestione "in house" di Ambiente Servizi S.p.A. alla gestione "in house" di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.



Consumi metano	2016 (m3)	2015 (m3)
Autorimessa Porcia	1.368	1.287
Uffici	-	-
Totale	1.368	1.287

Consumi per autotrazione	2016	2015
Gasolio	861.540 litri	929.345 litri
Metano	22.174 kg	18.272 kg

1.9 Informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	43.396
Impianti e macchinari	36.939
Attrezzature industriali e commerciali	481.697
Altri beni	402.044

Gli altri beni comprendono prevalentemente automezzi destinati al servizio di raccolta dei rifiuti.

2. ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 c.c.

2.1 Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesi nell'esercizio.

2.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con l'impresa controllata Eco Sinergie. La Società nel 2016 ha intrattenuto rapporti con Eco Sinergie S.c.r.l. esplicitati dai dati che seguono:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Eco Sinergie S.c.r.l.			193.694	914.481	643.364	5.569.095
Totale			153.302	737.481		



Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nell'anno 2016 la Società ha intrattenuto solo rapporti commerciali con la controllata Eco sinergie, si confermano pertanto i dati di cui sopra.

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Eco Sinergie Soc.Coop.a.r.l.	914.481	193.694			5.569.095	643.364
Totale	914.481	193.694				

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Eco Sinergie Soc.Coop.a.r.l.			10.848.699			
Totale			10.848.699			

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione degli anni scorsi trattasi delle fidejussioni rilasciate a garanzia degli impegni assunti dalla controllata per l'acquisizione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., di altri impegni nei confronti di enti finanziari per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature, infine nei confronti di un'agenzia assicurativa contro il rischio ambientale a favore del Comune di San Vito al Tagliamento.

Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti.

L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici, ed autonomia e controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Inoltre l'autonomia economica e finanziaria raggiunta dalla controllata con l'aumento del fatturato e quindi della percentuale di utilizzo della capacità produttiva che oggi raggiunge circa l'88% confermano le buone scelte in termini strategici e aziendali effettuate negli anni.

2.3 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi S.p.A. attualmente detiene 269.063 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, delle quali 37.192 acquisite nel corso del 2007 ad un prezzo di Euro 42.728, mentre 231.871 azioni acquisite nel 2014 ad un prezzo di euro 547.216.

2.4 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla utenza.

Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento della solvibilità. Tale rischio si è notevolmente ridotto a seguito delle modifiche del sistema di fatturazione dei rifiuti urbani che ora è in capo ai Comuni, per adeguamento alle nuove normative. Il rischio di credito si riduce per i servizi di raccolta dei rifiuti agricoli e dell'amianto in quanto i clienti pagano in acconto buona parte del servizio. Mentre per i servizi alle aziende e l'intermediazione vengono redatti contratti non vincolanti per la Società.

Rischio di liquidità: per rischio di liquidità si intende il rischio che la società abbia difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Le linee di credito a breve termine nel corso del 2016 sono state adeguate alle necessità finanziarie della Società tenuto conto dei costi correlati che generano.

Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile, ma ha ritenuto di non limitare tale rischio attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali, si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza se non in un'ottica di normale gestione dell'impresa.

Quanto illustrato in merito alla variazione dei flussi di finanziari si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento dei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile.



Si ribadisce che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

2.5 Relazione sulla valutazione del rischio ai sensi dell'articolo 6, comma 2 e dell'articolo 14, comma 2, del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'articolo 18 bis dello Statuto sociale, l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, deputata all'esercizio del c.d. controllo analogo in conformità all'art. 5, comma 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e agli artt. 2, comma 1, lett. b) e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, approva il Piano Industriale annuale e pluriennale ed il Bilancio di Esercizio, comprensivo della Relazione degli amministratori sulla gestione. Tali documenti contengono rispettivamente anche un'analisi sulla sostenibilità dell'evoluzione prevedibile della gestione dell'azienda, comprensiva degli eventuali rischi che questa comporta e un compendio dell'effettivo riscontro sulle previsioni effettuate.

Con cadenza almeno trimestrale, la struttura amministrativa elabora inoltre situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare costantemente l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Tali strumenti hanno anche lo scopo di valutare il rischio del manifestarsi di indicatori sintomatici di crisi aziendale, e così di adottare tempestivamente eventuali provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un eventuale idoneo piano di risanamento.

Si evidenzia che alcune associazioni di categorie stanno predisponendo e diffondendo delle Linee Guida per la definizione puntuale di una misurazione del rischio secondo le nuove disposizioni, sia per le aziende monutility operanti nei vari settori che per le multiutility. Tali programmi di valutazione del rischio si basano essenzialmente su un set di indicatori idonei a segnalare l'eventuale manifestarsi di una crisi aziendale.

Si ricorda inoltre che il Disegno di Legge per la Riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, prevede la delega al Governo per "l'introduzione di procedure di allerta e di composizione assistita della crisi, di natura non giudiziale e confidenziale, finalizzate a incentivare l'emersione anticipata della crisi e agevolare lo svolgimento di trattative tra debitore e creditori". Con riferimento all'emersione della crisi, in base al testo approvato dalla camera dei Deputati il 1° febbraio 2017, il requisito della tempestività ricorre esclusivamente quando il debitore ha proposto apposita istanza per addivenire alla soluzione della crisi "entro sei mesi dal verificarsi di determinati indici di natura finanziaria da individuare considerando, in particolare, il rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi, l'indice di rotazione dei crediti, l'indice di rotazione del magazzino e l'indice di liquidità".

Sulla base di quanto esposto la Società ha ulteriormente individuato alcuni indici e parametri per assolvere al disposto normativo sopra richiamato.



Indicatori dello stato di crisi

Preso atto che lo "Stato di crisi" non trova una puntuale definizione da parte del legislatore, l'organo amministrativo ha individuato due piani di intervento mediante:

- a. L'attività di vigilanza volta a monitorare la continuità aziendale, nell'ottica della prevenzione ed emersione tempestiva di situazioni di crisi;
- b. L'adozione di misure idonee a garantire la continuità aziendale.

Tra l'altro sono stati monitorati i seguenti indicatori della soglia di allarme, laddove per soglia di allarme si intende una situazione di anomalo superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario della Società. Resta inteso che i livelli predetti sono stati individuati nell'intento di segnalare rischi di crisi reversibile, e non conclamata e irreversibile.

1. Indicatori finanziari	SI/NO
Situazione di deficit patrimoniale	NO
Capitale circolante operativo netto negativo	NO
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o rimborso	NO
Eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine	NO
Segnali di cessazione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e altri creditori	NO
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore di attività	NO
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza	NO
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	NO
Cambiamento delle forme di pagamento concesse ai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	NO
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi investimenti necessari	NO

2. Indicatori gestionali	SI/NO
Perdite di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli	NO
Perdite di mercati fondamentali, di contratti, di concessioni o di fornitori importanti	NO
Difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori	NO

Quoziente secondario di struttura Patrimonio netto + debiti a m/l / Attivo immobilizzato < 1	NO
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione Oneri finanziari / VP > 3%	NO
Disponibilità finanziaria Attività correnti / Passività correnti ≤ 1	NO
Durata media dei crediti verso clienti ≥ 120 giorni	NO
Durata media dei debiti verso fornitori ≥ 120 giorni	NO

3. Altri Indicatori	SI/NO
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o in misura difforme da altre norme di legge	NO
Presenza di perdite di esercizio ripetute per almeno tre esercizi consecutivi	NO
Le relazioni e i verbali dei revisori e del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale o altre gravi incertezze	NO
Contenziosi legali e fiscali che in caso di soccombenza potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	NO
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	NO

Dalla verifica eseguita con i sopra indicati programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, la Società Ambiente Servizi S.p.a. presenta uno stato di normale continuità aziendale, non palesando indicatori di crisi aziendale. Pertanto l'organo amministrativo della società a controllo pubblico non è tenuto ad adottare *"senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"* (articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016).

In ogni caso, la Società si riserva di integrare gli strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale in uso, adattando alla realtà aziendale quanto si sta elaborando a livello di associazioni di categoria e quanto, in relazione alla "procedura di allerta", verrà indicato dalla legge e dalla prassi professionale in materia.

Strumenti integrativi di governo societario (art. 6, commi 3-5, D. Lgs. n. 175/2016)

Nella presente sezione si da conto degli strumenti integrativi di governo societario adottati e non adottati dalla Società, compatibilmente con le sue dimensioni aziendali, le caratteristiche organizzative, la qualifica di società in-house dei soci, l'attività svolta e l'oggetto consortile.

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di

tutela della concorrenza nonché alle norme di tutela della proprietà industriale e intellettuale

La qualifica di società in-house dei soci non richiede l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

Per la tipologia di attività esercitata non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

b) Ufficio di controllo interno

Si ritiene che l'ufficio amministrativo, composto dal Direttore Generale, dal Vice direttore e dal responsabile amministrativo sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e per riferire sulla regolarità e l'efficienza della gestione con la cadenza almeno trimestrale prevista dalla legge per le verifiche periodiche dell'organo.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica all'organo di controllo statutario di relazioni; ogni informazione è infatti assunta dall'organo stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la società ha adottato un proprio Codice Etico, in presenza dell'istituto Organismo di vigilanza.

In ogni caso la Società impronta la propria attività alla massima attenzione e correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa

Vista la natura dell'azienda e l'influenza ed importanza sociale delle attività svolte, la mission aziendale stessa può essere considerata un vero e proprio programma di responsabilità sociale. Anche la trasparenza con cui svolge le proprie attività è elemento ritenuto cardine di responsabilità sociale ed è per questo che viene pubblicato annualmente un Rapporto Integrato che tra tutti gli strumenti di responsabilità sociale può sicuramente essere considerato quello più dirimente. Con tale documento Ambiente Servizi S.p.A. comunica ogni anno e in modo volontario le proprie attività, limitandosi non solo agli aspetti finanziari e contabili, ma comprendendo anche le politiche sociali e ambientali. Il Rapporto Integrato è l'esito di un processo con cui l'Azienda rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere i comportamenti di gestione quotidiani e gli impatti che il proprio operato possono avere sia a livello economico, sociale e ambientale.



Oltre rendicontare trasparentemente attività e obiettivi, i principali progetti in cui Ambiente Servizi S.p.A. è coinvolta sul tema della responsabilità sociale sono quelli relativi alla:

- Educazione ambientale con interventi e laboratori didattici sui temi della sostenibilità rivolti principalmente alle scuole primarie, ma in generale a tutti gli istituti scolastici ed esteso alle associazioni locali dei comuni soci e riguardo alla:
- Economia circolare, dove allineandosi alle linee guida imposte dalla Commissione Europea e cercando come da mission di coniugare la massima tutela ambientale a costi contenuti, la Società ha programmato il rinnovo del proprio parco veicoli con mezzi alimentati a metano e l'impiego negli stessi del metano ricavato dalla digestione anaerobica della frazione organica raccolta.

Proprio grazie a tali iniziative all'Azienda è stato riconosciuto per il terzo biennio consecutivo il CEEP CSR - Label, massimo riconoscimento europeo per le aziende che operano nei servizi pubblici e si distinguono nell'applicazione degli standard europei sul comportamento sociale d'impresa.

2.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Agli obiettivi prettamente economici si affiancano target quali la riduzione degli impatti ambientali, l'attenzione all'efficienza energetica e il miglioramento continuo del servizio al cliente, con la consapevolezza dell'importante ruolo dell'azienda sul territorio. Tra gli obiettivi principali del 2017, l'avvio di un percorso di riposizionamento strategico che consegnerà una società moderna, in grado di cogliere le opportunità che si apriranno nella Green Economy. Negli investimenti previsti, infatti, la conversione del 75% del parco automezzi con l'acquisto di nuovi veicoli alimentati a metano ed entro il 2018 la realizzazione di un impianto di distribuzione dedicato; un'opportunità che coniuga benefici economici e ambientali.

Inoltre, anche se il livello di raccolta differenziata ha raggiunto livelli che possiamo definire fisiologici (per cui significativi miglioramenti potrebbero risultare diseconomici, attivando per esempio nuove raccolte selettive), l'azienda continuerà comunque a sensibilizzare gli utenti con campagne mirate a una corretta gestione dei rifiuti che incentivi in misura sempre più importante il recupero e il riutilizzo, attraverso una miglior qualità del materiale raccolto, favorendo di riflesso costi del servizio competitivi.

Oltre al consolidamento dei servizi svolti nel 2016 si prevede, nel corso del 2017, la realizzazione delle seguenti attività:

- Consolidamento della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti presso il Comune di Porcia;
- Atti conclusivi relativi all'acquisto del capitale sociale di MTF S.r.l.;
- Avvio del progetto di sostituzione dell'attuale parco mezzi con nuovi veicoli alimentati a metano.



2.7 Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

2.8 Rivalutazione dei beni dell'impresa

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

2.9 Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 2.252.264 come segue:

- A riserva legale Euro 112.613;
- A nuovo per il residuo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

On. Isaia Gasparotto